Anno XIX — Venerdì 24 Luglio 1885 — N. 175

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 luglio contiene:

1. Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Nomine e promozioni.
2. Regi decreti che costituiscono in sezioni elettorali autonome i comuni di Montemezzo e Favale di Malvaro.
3. R. decreto concernente varie norme per la Scuola di applicazione delle armi d'artiglieria e genio.
4. R. decreto col quale si erige in Ente morale il Ritiro di Santa Caterina in Teano.
5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria, nel personale dipendente dal ministero della guerra nel personale giudiziario e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.
6. Ministero di agricoltura industria e commercio: Avviso di concorso.
7. Prospetto dimostrante il movimento delle pensioni vecchie e nuove avvenuto nel 4° trimestre dell'esercizio finanziario 1884-85.
8. Direzione generale dei telegrafi: Avviso.

DALLE ACQUE PUDIE

(Nostra Corrispondenza)

22 luglio.

Vi ringrazio prima di tutto di avermi mandato quassù a *Giulio Carnico*, che si trova *in mezzo alla pianura* allo stesso modo, che Udine è *in mezzo ai monti*, rispondo alla osservazione del *Giornale di Udine*, che trovava Udine meno ancora di Milano in mezzo ai monti, perchè, se sono entrambe queste città in mezzo alla pianura, Udine ha da una parte il mare, e prima di trovare altri monti deve attraversare il golfo di Trieste che s'inframmette al Friuli ed all'Istria.

Citate le parole del *Giornale di Udine* ecco quello che osserva la *Riforma*:

« Il *milanese* redattore di quei cenni biografici pubblicati dalla *Riforma*, guarda combinazione, è invece un *friulano* della più pura razza, nato all'ombra del Monte Ragogna, in una casa posta sul ridente Colle di S. Daniele!

Assente dalla patria da circa 18 anni, avendo peregrinato per l'Italia, per l'Asia e per l'Africa, può darsi, che siasi dimenticato della struttura del nativo Friuli; ma in questo caso, potrebbe anche darsi che nel frattempo, questa si sia modificata, diventando la regione montuosa e gli ameni colli che le fanno scala, una sola vasta e uniforme pianura!

In quanto alla signora Luccardi, essa è dama così gentile e valorosa, che perdonerà certamente al redattore di quei cenni biografici, di avere accennato anche a lei, rendendo il dovuto omaggio ai pionieri italiani di Massaua ».

La *Riforma* ci rivela un fatto nuovo, ed è che a dire la *solita* corbelleria che Udine è *in mezzo ai monti*, mentre è proprio *in mezzo ad una vasta pianura*, come si meravigliò un giorno di trovarla anche l'ora senatore e già ministro Finali, cui io condussi sulla specola del Castello a vedere il *mare*, ed il campanile di Aquileja, che sta, pur troppo, in Austria, è, non già *un milanese*, ma *un friulano*. Pare che questo friulano abbia realmente dimenticato in Asia ed in Africa la provincia nativa, la quale non ha proprio subito nessuna rivoluzione fisica tale da portare Udine dalla pianura nel posto di Giulio Carnico in mezzo alle Alpi. Il monte di Ragogna è una piccola prealpe sovrastante ai colli morenici del Tagliamento, che cominciano per lo appunto a San Daniele. Convien dire, che il *Friulano*, se ha fatto la salita del monte di Ragogna abbia portato il suo sguardo verso Gemona, che sta al piede delle Alpi ed ha ancora davanti a sè un piano abbastanza vasto dove esistono delle irrigazioni fatte colle acque del Tagliamento.

Se quei bravi redattori della *Riforma* vogliono saperlo, sappiano p. e. che Padova, Vicenza, Verona, Brescia, Como, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo ecc. ecc. sono *in mezzo ai monti* molto più di Udine.

Il Friuli è una provincia naturale, la quale si potrebbe dire che compendia in sè l'Italia. Essa è circondata dalle Alpi Carniche e Giulie, che le fanno un semicerchio all'intorno. Al piede delle Alpi vi sono parecchi gruppi di Colline, di natura diversa fra loro, amenissime quelle soprastanti ad Udine, belle le orientali da Tarcento, Cividale, Rosazzo fino a Gorizia, fatte apposta per la viticoltura, qualche gruppo si spinge nel piano come quello di Campoformido e Pozzuolo, il colle attorno a cui fu fabbricata Udine in mezzo alla pianura, quell'altro che da Spilimbergo sale verso Maniago, e l'altro il più occidentale, che da Caneva sale alla deliziosa Polcenigo, ad Aviano e Montereale di fronte a Maniago.

I fiumi e torrenti montani attraversano tutta la vasta pianura cui formarono colle loro alluvioni. I due che la confinano, come il Livenza all'occidente ed il Timavo all'oriente, sono fiumi sotterranei. Il primo ha la sua origine al piano del Cansiglio, bosco e prato intermediario tra le tre provincie di Belluno (tra i monti davvero) di Treviso e di Udine; l'altro sgorga dal Monte Nevoso col nome slavo di Reka (fiume) si passa in barca nella Valle di Prema (Vrem) molto simile al Cansiglio, si precipita nell'ampia grotta di San Canciano, fu scoperto a Trebiviano sopra Trieste a mille piedi sotterra (ed io lo visitai laggiù scendendovi per novantanove scale) e sbocca fiume fatto e tortuoso coll'antico nome di Timavo, che ha il suo corrispondente a Timau in Carnia, come il Livenza, che presso alla stazione di Sacile ha una bella caduta da usufruirsi per l'industria. Le Celline, il Meduna ed altri torrenti minori si uniscono a questo e dopo toccata Motta sbocca presso a Caorle, una delle tante Venezie antiche. Il Tagliamento tiene il posto centrale ed è il più grande torrente carnico, che ne accoglie molti altri in sè lungo il suo cammino. L'Isonzo, che molti credono l'attuale confine del Regno, mentre quasi 100,000 Friulani al di qua di esso non vi appartengono, accoglie il Torre ed altri torrenti e sbocca nell'Adriatico al di là di Aquileja e di Grado, la prima delle Venezie. La pianura delle due rive del Tagliamento è superiormente asciutta, poi ha una estesa zona delle sorgive, che formano molti limpidi fiumi che o sboccano in mare, o nelle lagune della zona bassa, divisa dal mare dalle dune, o monticelli di sabbie respinte dal mare. In questo territorio così vario e che un tempo fu anche politicamente unito, ed ora è bipartito, ci sono Alpi, colline, pianure di carattere diverso, paludi, lagune, un compendio insomma dell'Italia che dovrebbe essere considerato da tutti quelli che si occupano degl'interessi nazionali, ben più che Assab e Massaua, perchè quivi sta la *porta dei borboni* tuttora aperta. I Romani ci pensavano molto ed anche Venezia, che combatteva qui una lotta secolare cogli stranieri invadenti. Quella che non conosce, o poco, questa regione è la nuova Italia.

Si parla sì di quando in quando nella stampa della *forte stirpe friulana*; ma questa stirpe gioverebbe anche meglio alla difesa dell'Italia, se si pensasse alla istruzione professionale anche de' suoi piccoli centri agricoli ed industriali e della numerosa emigrazione temporanea per la valle del Danubio (circa 25,000 operai ogni anno) ad ajutare anche le grandi opere dell'irrigazione, delle bonifiche e del rimboscamento ed anche a compiere presto quelle ferrovie che ne farebbero l'unificazione economica, che mostrerebbe a' suoi confini che cosa vale l'Italiana, che nei Friulani (stirpe nata dalla sovrapposizione romana ai Carni ed ai Veneti) può avere non solo una grande forza per la sua difesa, ma anche di attrazione ed espansione italica. *Intelligenti pauca*! I redattori della *Riforma*, che trattano spesso bene la quistione estera dovrebbero mandare uno dei loro a visitare questa *terra incognita*, come la battezzò da un pezzo il *Giornale di Udine*, e dopo presane conoscenza, saprebbero patrocinare gl'interessi nazionali in questa estrema ed importantissima regione del Regno. Essi ci saprebbero ajutare dopo anche nel nostro *trasformismo* che s'ispira al romanismo antico ed al bisogno moderno d'una grande attività economica.

Vedendo e parlando si potrebbe intendersi meglio e giovare alla grande patria facendo del bene a questo compendio dell'Italia, che ha per capo Udine, dal cui castello si vede serpeggiare il mal posto confine, fatto apposta per il contrabbando, che sarà ancora maggiore colle nuove *tasse voluttuarie*, come le chiamava il mio amico personale, l'on. deputato di Udine, Seismit-Doda, d'origine, come il Crispi, della forte stirpe albanese.

Giacchè alla *Riforma* non è sfuggito il piccolo e tradizionale sproposito, che da Venezia in là tutti commettono, ponendo *Udine in mezzo ai monti* forse non fuggirà anche quello che dice sovente, (e lo disse chi scrive anche a Roma nel Campidoglio) il *Giornale di Udine* dell'importanza di questa naturale Provincia per la Nazione. Sta bene che lo veggano anche l'*Opinione* e la *Rassegna*.

Ripeto qui senz'altro il senso di quello che dissi più volte ed in molti luoghi: L'Italia prenda cognizione piena di questo *Piemonte orientale*, e veda in esso, come Roma antica, quello che vi è da fare per giovarsi come forza nazionale della stirpe che l'abita.

Avrei altro da dire; ma le cose lunghe diventan serpi e preferisco di ristampare una lettera del nostro ospite in Carnia, il Carducci, che si trova alle *Acque Pudie* presso *Giulio* Carnico ed Arta, sotto Cabia e non lungi da Sutrio, nomi che ricordano tutti l'antica campagna romana.

Questa lettera è da Giosuè diretta al Franzoi, quando da Desenzano stava per recarsi a scopo di salute nella nostra Carnia. Ed eccola:

Desenzano sul lago, 18 luglio.

Caro Franzoi,

Il tuo libro mi ha raggiunto, e, per essere terminato di leggere, mi seguirà nella Carnia per dove parto questa notte.

I medici mi proibiscono ogni applicazione, ma la lettura del tuo libro è un sollievo.

Noi, scribacchiatori di mestiere - razza vile — non avendo nulla di vero, o di buono, o di grande da dire — sole ragioni, per me, di scrivere un libro — gonfiamo le parole; abbiamo trovato le parole della *grande arte*, dell'*arte pura*.

Chi ha, come te, da raccontare fatti veri, nuovi e mirabili, basta che li racconti con attenzione e rilievo d'uomo onesto e di osservatore sperimentato; e fa un libro che si legge da capo a fondo con allettamento, con piacere, con vantaggio grande.

La forma vien da sè a una materia ben compresa e ben maneggiata.

Molte cose vorrei e potrei augurarmi del tuo ingegno e del tuo cuore. Ma pur troppo l'Italia ha così poca fortuna e, se non paio superbo, così poco senno che io non mi rallegro quando alcuno dei suoi animosi figli, di quelli che le restano, medita o tenta qualche cosa di non comune.

Addio di cuore.

Tuo Giosuè Carducci.

Conferenza di viticoltura.

A Schio tenne una conferenza il professore Cuboni intorno alla peronospora viticula. Egli sorprese l'uditorio per la sua valentia e si addimostrò esimio specialissimo.

La sala municipale dove egli tenne la conferenza era affollatissima.

La cittadinanza offerse un banchetto all'illustre conferenziere.

APPENDICE

ALLEGATI DELLA SCRITTURA:
Sull'inammissibilità dei nobili udinesi al Cavalierato di Malta

Qual Parte balottata fu presa per aver avuto Voti favorevoli n. 4, contrari 6, ed Vno non sincero per non aver balotato l'onorando ser Roco Fantino uno dei Degani attuali.

Il che fatto fu licenziato la Vicinia.

Vicinia de Borghi di Udine
Giovedì 25 Febraio 1712, Udine

Doppo pranso.

Convocata l'onoranda Vicinia de Borghi di Grizano e Cisis, utante. Ridotti al n. di 39, da ser Andrea Zinio uno de 12 d'off. di Banca con il parere di ser Elia Rossi anco del Corpo stesso fu posta parte, che siano destinati da questa Vicinia due Vomini della medesima con elezione; cioè d'un'altro appo ser Pietro Mestruzzo già destinato, acciò questi abbino a stabilire, e formar per sempre le cose in quel modo, e forma, che sarà riputato proprio intorno alle correnti emergenze concernenti li Degani de Borghi, ed accordare con gl'Ill.mi. sig. Deputati, e con chi s'aspeta quanto si stimerá ragionevole, e confaicente al bene ed alla quiete di questi Borghi di Grizano e Cisis per dover questa Vicinia star sempre a quanto dai detti due sogeti, che sarano destinati restarà stabilito per buona regola dei suoi Degani, che sarano per tempo, ed a quiete di quelli dei Borghi, nè mai contravenir loro, e successori, al qual effetto sia, e s'intenda conferita da questa Vicinia ampla facoltà a' medesimi due sogeti.

Leta per me Nod., e Canc. la Parte suddetta e questo compreso avendo in parte, si partiti alla medesima fu proposto, ch'à Capello siano eleti sei sogeti che separatamente balotati abbino a rimaner li tre più votanti, e che questi abbino autorità di poter stabilir con gli Ill.mi signori Deputati, che siano accetati tanto li Degani atuali, quanto li successori ne' Consegli Magiori di questa Città giusto il praticato anco da Precessori, come pure a venir ad altre proposizioni e capitolazioni, che stimassero proprie, et oportune per onorevolezza e beneficio di questo Comune, con questo però, che quanto venisse proposto con gl'Ill.mi signori Deputati debbano prima della probazione il tutto partecipare in questa onoranda Vicinia per autorità e confermazione.

E fatto il capello a balla d'oro furono eleti sei sogeti, quali separatamente balotati restarono confirmati.

sig. Giacomo Roia — sig. Francesco Toreano — sig. Antonio Tonina.

Trata dalla Canc. della Patria del Friuli.

Vdine li 16 Agosto 1740.

Andrea Asquini
Cancelliere della Patria.

Adì 18 agosto 1740.

Si fa publica giurata fede da noi infrascritti Consiglieri dell'Ill.mo Major Conseglio della Città d'Udine.

1. Che le parti prese nel General Parlamento della Patria del Friuli ogni anno nel primo Conseglio di detta Città d'Udine dopo seguito il Parlamento suddetto vengono pubblicate alla presenza di S. E. il Luogotenente Generale della Patria del Friuli suddetta e dei magnifici deputati della Città stessa al Conseglio medesimo da uno de' suoi concillieri.

2. Che nelle cariche di calculator di Comun, Cameraro de' pegni, Prior di S. Maria Madalena, Prior di S. Lazzaro e Cameraro di Comune vengono indistintamente nominati tanto Popolari che Nobili del detto Conseglio, e che li Nobili vengono balotati a confronto de' Popolari, e che perciò le cariche stesse indistinte si chiamano.

3. Che li consociati alla Nobiltà e grado di Conseglieri Nobili del Conseglio stesso si balotano indistintamente tanto dai Nobili che dai Popolari, e che li Consiglieri tanto Nobili che Popolari vengono nominati tanto dalli Popolari, che dai Nobili, come pure alle cariche tanto Nobili, che Popolari vengono balotate e respettivamente nominate tanto le persone Nobili che le Popolari dai Conseglieri d'ogni ordine.

4. Che nelle cariche dei Deputati, Censori e Contradicenti sempre entra un Popolare quale ha ugual segio, ugual voto, ugual bossolo ed ugual facoltà nelle nomine e balotazioni con li Deputati, Contradicenti e Censori, come pure ugual dirito nell'esercizio delle suddette cariche coi Nobili stessi.

5. Che nelle cariche di Conservatori di Monte di Pietà sempre entrano due Popolari, così nelle cariche di Presidenti alle Scuole, di Proveditor al Fondaco sempre si crea un Popolare coi Nobili e tutti questi con ugual voto, segio e diritto coi Nobili stessi.

6. Che nelle cariche estraordinarie di ambasciatori al Ser. Principe, di Aulici degli Ill.mi sindici inquisitori, proveditori alla Sanità ed altre dignità straordinarie, che vengono in Udine, overo in occasione di qualche straordinaria funzione sempre vi entra a proporzione del numero de' Nobili anche il Popolare.

7. Che alle suddette cariche si suol nominare e promuovere indistintamente tutti quelli che sono o respetivamente capaci si trovano del Conseglio della Città stessa, niuno eccettuato.

E delle verità contenute ne' sette capi suddetti faciamo giurata fede non solo per la cognizione, ch'abbiamo delle cause riguardanti li fatti attestati, ma ancora, perchè siamo intervenuti nei Consegli, e nell'Adunanze nelle quali respetivamente le cariche stesse si distribuiscono e respetivamente s'esercitano, in fede di che ci sottoscriviamo di proprio pugno.

Io Andrea Rizzi q. Antonio consigliere popolare d'Udine affermo con mio giuramento quanto di sopra, à riserva del primo Capo non avendo memoria d'esser stato presente, e del Priore di S. Maria Madalena del che non ho memoria.

Io Gio. Andrea Agostini con mio giuramento affermo che quanto si contiene in sette capi olrascritti esser la verità pura.

Le sottoscrizioni insieme con li sette capi premessi furono trati d'altra consimile scritura sottoposta dalli ord. sig. Andrea Rizzi, e Gio. Andrea Agostini, essendo a me Cancelliere noto il caratere d'ambidue ed esistente nella Cancellaria della Patria del Friuli.

Andrea Asquini di Fagagna
Cancelliere della Patria.

Noi Hieronimus Gradonigo pro Ser D. D. Venetiarum, Locutenens Patriae Forijulii Generalis.

Vtini die primo settembre 1740.

Bartholomeus Tami not. pubb.

Noi Gio. Ant. Foscarin Prov. e Cap. di Cividale, a chiunque facciamo ampla e sicura fede et attestiamo esser il sopradetto signor Gio. Batta Pistacchi tale quale si è fatto e però degno di fede.

Cividale 13 ottobre 1840.

Il Coad. P. P.

FINE.

IL COMMERCIO ITALIANO

nel primo semestre 1885.

Diamo più particolareggiate notizie del movimento commerciale, fra l'Italia e l'estero, nel primo semestre dell'anno corrente.

In undici categorie crebbe l'importazione straniera, ed in cinque solamente diminuì.

I prodotti che vennero in maggior copia, comparativamente all'anno scorso, furono quelli compresi sotto la generale denominazione: *Minerali, metalli e loro lavori.*

In essi l'aumento fu di l. 30,197,734.

Aumentò di 29 milioni e mezzo l'entrata in Italia dei cereali e delle farine estere; il che rivela come la produzione agricola vada fra noi assottigliandosi sempre più.

Delle non prospere condizioni dell'agricoltura italiana fa fede anche l'aumento di l. 26,003,365 verificatosi nella venuta degli olii e dei vini esteri; mentre nella nostra esportazione di questi prodotti verificossi la sensibilissima diminuzione di quasi 58 milioni.

Del solo vino in botti, quest'anno sono andati all'estero 1,119,488 ettolitri di meno, e si ebbe per conseguenza una perdita di quasi 37 milioni in soli sei mesi.

Dell'olio d'oliva abbiamo fatta una esportazione di l. 26,611,200, che è inferiore di lire 19,431,900 a quella del primo semestre 1884.

Avemmo all'opposto dall'estero lire 7,720,200 di vino in botti e l. 8,212,150 di olio d'olivo, più del periodo corrispondente dell'anno passato.

Figura, nei riassunti, un aumento di oltre 39 milioni nelle esportazioni italiane, ma cadrebbe in errore chi pensasse che veramente sia cresciuta la spedizione dei nostri prodotti all'estero.

Andando infatti a ricercare le ragioni dell'aumento, si trova che esso, non solo è illusorio, ma è pure la manifestazione della crisi monetaria in Italia.

Ed invero, l'aumento di 130 milioni nell'esportazione della categoria XII, è prodotto sventuratamente dall'uscita della moneta metallica in proporzioni assai maggiori dell'anno scorso.

Nell'oro vi fu una maggiore esportazione di lire 88,750,400, e nell'argento vi fu un più forte esodo di circa 41 milioni.

Questo fu l'effetto delle operazioni di arbitraggio che il Governo non seppe impedire energicamente.

Non tenuto conto, per queste ragioni, dell'aumento alla categoria XII, che è per noi un danno, e non già un beneficio, in quasi tutte le altre categorie diminuì l'esportazione.

Nella seta la perdita fu di l. 16,624,608 essendosi esportata una quantità minore di 139 milioni.

In continua decrescenza è l'esportazione del bestiame; tanto che nella relativa categoria troviamo minor somma di lire 7,659,995.

Di oltre 5 milioni diminuì l'uscita dei soli capi di bestiame compresi nelle nuove tariffe francesi.

Apertura delle nuove linee.

Nel prossimo mese di ottobre saranno aperti all'esercizio pubblico i due tronchi ferroviari S. Severino-Castel Raimondo, della nuova linea Macerata-Albacina e Pausola-Macerata della linea Macerata-Porto-Civitanova.

Le malattie del bestiame.

Il Consiglio superiore di sanità ha compilato una serie d'istruzioni popolari sulle varie malattie del bestiame, indicando per ognuna di esse quali siano le più efficaci cautele da praticarsi, sia per estinguerle come per impedirne la diffusione. Questo lavoro riuscirà utile, specialmente a quei Comuni, e non sono pochi, che difettano di Veterinario, offrendo ad essi una guida sicura per riconoscere la vera natura di una malattia, ed assicurando l'applicazione uniforme di quei trattamenti sanitari riconosciuti i più idonei a tutelare la incolumità del bestiame, che forma tanta parte della ricchezza del paese.

60,000 casi di cholera e 17,000 morti.

Nel consiglio dei ministri tenuto l'altro ieri a Madrid sotto la presidenza del Re, il ministro dell'interno ha dichiarato che dal principio dell'epidemia ci furono in Spagna 60,000 casi di cholera con 17,000 morti!

LA REGINA A VENEZIA

Sull'arrivo di S. M. la Regina a Venezia, troviamo nella *Venezia* i seguenti particolari:

Quando il convoglio reale entrò in Stazione, cominciarono gli evviva, che proruppero allorchè Sua Maestà, affacciatasi sul terrazzino della propria carrozza-salone, salutò gli astanti.

Al solito, S. M. la Regina, fu affabilissima colle dame presenti al ricevimento, la principessa Giovanelli, la contessa Brandolin, la contessa Marcello e la contessa Venier-Serego.

La Regina vestiva un abito da viaggio severo ed elegantissimo, scese a terra rispondendo agli ossequi delle autorità e dei cittadini; a braccio del Principe ereditario mosse alla riva d'approdo di Santa Lucia, dove lo spettacolo sempre magico, sempre nuovo di gondole, barche e barchette, della folla acclamante, sul ponte di ferro, sulle fondamenta rischiarate dai bengala le si affacciò grandioso.

E' indescrivibile la scena fantastica; facile invece indovinare l'entusiasmo dell'accoglienza. Gli evviva, i battimani si rinnovarono lungo il percorso del Gran Canale.

Frattanto in piazza, una folla imponente, aspettava l'arrivo di Sua Maestà, e allorchè vide illuminati i veroni del palazzo scoppiarono gli applausi calorosissimi.

La Regina e il Principe dovettero affacciarsi al verone a salutare la popolazione plaudente.

Fu insomma anche quella di iersera dimostrazione tale da comprovare che Venezia è lietissima di ossequiare sempre nella Regina l'esempio delle Donne, delle madri italiane.

* * *

Tra la folla fragorosamente plaudente, abbiamo colto vicino a noi questo episodio:

Un popolano dice:

— *Oh podemo andar che za no la vien fora.*

A cui un'altro replicò:

— *Andar?! gnanca se gavessimo da star qua fin a le tre. — La sa che ghe volemo trappo ben, per no lassarne andar via senza saludarla!*

E fu proprio in quel momento che la graziosa Regina s'appressò al verone, salutando cordialmente e reiteramente i suoi buoni veneziani.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 23. Il colonnello Saletta ebbe ampi poteri dal Ministero per adottare i provvedimenti più atti a migliorare le condizioni sanitarie delle nostre truppe in Africa.

— In Romagna vuol propagarsi l'agitazione contro la nostra politica coloniale. Il governo prenderà severe misure contro questo estendersi del disordine.

— L'avv. Villa rappresenterà l'Italia a Berna nella Conferenza per la legislazione dei trasporti ferroviari.

— Posdomani viene a Roma il Cardinale Sanfelice, arcivescovo di Napoli.

— Si vuole che l'ambasciatore inglese debba avere un colloquio importante a Venezia col Re. Ciò non ha fondamento.

— Durante le vacanze estive l'onor. Depretis non farà alcun movimento prefettizio, nè movimenti di questori.

Il ministro Taiani intende rinviare alle proprie sedi i magistrati che fungono da questori.

— E' in Roma il padre Curci, il quale recasi ai bagni di Sorrento.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Marsiglia 22 Oggi la Corte d'appello con sentenza incidentale, rinviò la causa del *Solunto* a otto giorni, senza considerare la questione fiscale della registrazione, purchè la sentenza appellata si presenti in forma ufficiale.

— Parigi 23. L'ambasciatore della China è arrivato. Tompson, governatore della Concincina fu richiamato.

INGHILTERRA. Londra 22. Comuni — Bourke dichiara che Grenfell telegrafa da Assuan che le voci della morte del Mahdi accreditansi. Lo Sceicco assicura che assistette ai funerali del Mahdi.

— Londra 23. Si è celebrato il matrimonio della principessa Beatrice con il principe Enrico di Battemberg nella chiesa presso il castello d'Osborne in presenza della Regina, del Principe di Galles e di altri personaggi.

GRECIA. Atene 22. La Camera ha approvato la legge che conferisce a Deljiann la reggenza durante l'assenza del Re. Incomincierà domani la discussione del bilancio.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. *24 luglio 1686.* Nasce a Venezia Benedetto Marcello, esimio musicista.

Consiglio pratico. Per saldare assieme due pezzi di ambra gialla, basta inumidire con una soluzione di potassa caustica le due superficie che si vogliono riunire, e tenerle ben avvicinate una contro l'altra per qualche minuto.

Si falsifica l'ombra con diverse resine, specialmente col copale e col vetro. L'imitazione fatta col copale è sempre unicolore, mentre l'ambra è sempre di colore variabile.

Quando si strofina l'ambra sulla palma della mano, essa manda un odore forte ed aromatico, mentre il copale è inodoro. Questo si sgrana sotto la pressione dei denti, come il pane disseccato al fuoco, l'ambra invece si schiaccia facilmente. Infine l'ambra intacca il copale e questo sull'ambra non ha presa.

L'ambra falsificata col vetro, si riconosce pungendola con uno spillo arroventato, su questa esso non produce nessun effetto, mentre sull'ambra vera, esso penetra, producendo un aumento di volume.

Società operaia generale. Andata deserta l'assemblea convocata il 19 corr. i soci sono invitati per domenica 26 corr.

La festa di beneficenza a San Daniele. La Commissione promotrice della lotteria di beneficenza in S. Daniele ha inviato ai signori dilettanti di Ginnastica e signori Mandolinisti le seguenti:

S. Daniele, 22 luglio 1885

Agli egregi signori Soci di Ginnastica

Udine

In nome dell'intero paese di S. Daniele, e sopratutto dei poveri da Voi beneficati, la Commissione promotrice Vi ringrazia dal profondo del cuore della esuberante Vostra cortesia nella cooperazione alla Festa di Domenica che da Voi ebbe incremento decoro e vantaggio.

Con tutta considerazione

Per la Commissione
Il Presidente ASQUINI

Ai distinti signori Mandolinisti

Udine

Impossibile riesce tacere quando tutto il paese di S. Daniele acclama la generosità, la cortesia, il disinteresse delle SS. VV.; per cui avete un esiguo segno di riconoscenza in queste poche linee che la Commissione promotrice Vi dirige per ringraziarvi della Vostra cooperazione alla nostra festa di Domenica scorsa.

Con massimo ossequio

Per la Commissione
Il Presidente ASQUINI

L'Aquedotto di Lazzacco trovasi in stato di massima magra, ed è probabile che così possa durare lungo tempo. Tuttavia anche in queste condizioni la sua portata non discende mai sotto i litri 4.50 — al secondo — che corrisponde ad una dispensa giornaliera di litri 15 per ciascun abitante.

Usate queste acque per i soli bisogni della vita, cioè per bevanda e preparazione dei cibi, dovrebbero essere più che sufficienti anche nella suddetta limitata quantità; ma l'abitudine invalsa di servirsi delle medesime per qualunque altro bisogno domestico e per l'ebbeveraggio degli animali, le rende nei periodi di siccità assai scarse, ed in certe ore del giorno del tutto mancanti ai bisogni per i quali venivano fino dalla costruzione dell'Aquedotto specialmente destinati.

Ciò provoca sempre forti lagnanze da parte dei cittadini, che si rivolgano al Municipio per un provvedimento, mentre questo dipende dai consumatori, consistendo nell'usare di queste acque con parsimonia e per i soli usi sopra accennati.

Il Municipio dal canto suo, onde rendere meno sentita la penuria di dette acque, ha creduto opportuno di prendere le seguenti misure, già altre volte con sufficiente buon effetto adottate, cioè: la chiusura di un certo numero di fontane, ed il divieto di attingere l'acqua da quelle conservate attive mediante carioloni, fatta eccezione per i soli pubblici esercizii di Caffè, Restaurants, e fabbricatori di pane e paste, i quali però dovranno essere muniti di speciale licenza del Municipio e praticare l'attingimento solo dalle ore 10 della notte alle 6 della mattina.

Queste misure non riuscirebbero efficaci quando non si prestassero volonterosi i Cittadini alla limitazione d'uso sopra accennato e perciò il Municipio nel renderli edotti delle misure medesime li invita a voler cooperare al loro buon effetto nell'interesse proprio e generale.

Note Tarcentine. La grande festa di beneficenza di Tarcento, che doveva aver luogo il 21 settembre dello scorso anno, è fissata pel 6 settembre p. v.

— A Tarcento si parla di costituire una società di capitalisti per la costruzione di casini di villeggiatura.

La cementite a Palazzo. Riceviamo e pubblichiamo:

Non sono trascorsi molti anni che in questa città un giornaletto *umoristico-sattirico* che si pubblicava settimanalmente battezzato l'*Insalata*, ebbe ad occuparsi della inconsulta massima usata dal locale Municipio di sostituise cioè, in tutti i lavori del Comune, il cemento alla pietra, con quanto danno non si sa alle alle finanze del Comune ed alla generalità degli artieri (scalpellini); condannava la tendenza ad escludere cioè i lavori in pietra per sostituirli con quelli in cemento.

Quel giornaletto aveva ragione.

È un errore che senz'altro bisogna correggere, e tanto più se dai confronti che si possono fare risulterà che i lavori in pietra costano meno di quelli in cemento, da chi spetta sarà posto immediato riparo anche per il danno che ne potesse derivare, e sospendere così la esecuzione di quei lavori di materia cementizia che fossero già progettati.

Sono passati secoli da sopra secoli da che tanti lavori in pietra sono stati fatti sia dal pubblico che dai privati, e la potenza distruggitrice del tempo non è arrivata ancora a offendere quelle opere per cui si ha tutto il diritto di ritenere che la pietra è una materia la quale resiste ad ogni intemperie, e che posta a sostegno di enormi pesi non s'infrange. Quindi la pietra è il materiale più adatto a costruire colonne, stipiti, ponti, scale, pavimenti, vasche ed altro, certi che quei lavori non avranno mai fine.

Si può dire altrettanto della pietra artificiale, cioè dei lavori fatti col cemento?

Credo assolutamente di nò; e lo crederò soltanto quando si potrà provarmi che, un lavoro fatto con questa composizione, portland, ghiaia, sabbia ed acqua, durerà più che non fosse di pietra, e che la solidità di questi lavori ci dà più garanzie.

Ma posto che il lavoro in cemento duri come la pietra (guai a crederlo), quali di questi due lavori costa di più?

In proporzione, per me, costa più quello in cemento, con questo aggravante, che per conservarlo sono indispensabili delle riparazioni e che la solidità non è punto garantita.

Sopprimendo i lavori in pietra per sostituirli in cemento si ha fatto grave danno al grande numero di scalpellini di città e montagna, che sempre avevano lavoro ed oggi invece sono posti sul lastrico, assediati dalla miseria mentre che si è procurata una fonte di lucro ed un limitato numero di persone le quali si servono dell'opera di semplici manovali, che altrimenti troverebbero lavoro in campagna.

Dunque così facendo non si è fatto che male, perchè si spendono i denari del pubblico in lavori affatto solidi, che non offrono nessun risparmio, ed infine si è cercato di togliere lavoro a una quantità di artieri i quali col lavoro erano di sostegno alle famiglie e di decoro all'arte ed al paese.

Si ritorni alle vecchie consuetudini, si conservi il cemento per i lavori esclusivamente *idraulici*, e così si avrà fatto bene sotto ogni rapporto.

B.

La pellagra. Il Ministero d'agricoltura ha testè pubblicato due grossi volumi intitolati: *Annuali d'agricoltura* anno 1885; La pellagra in Italia, *Provvedimenti e statistica.*

Il primo volume tratta della pellagra e delle provincie che sono affette in Italia e dei provvedimenti presi contro di essa dal 1881 al 1884; il secondo contiene la statistica dei pellagrosi esistenti in Italia sul biennio 1880-81.

L'Italia affetta della pellagra è stata distinta in 12 regioni. Nella regione 3ª è il Veneto e sono le Provincie di Verona, Vicenza, Belluno, **Udine**, Treviso, Venezia, Padova e Rovigo.

Nel Veneto nel 1879 erano **26,836** e nel 1881 ascesero a **55,881**.

Le cifre non hanno bisogno di commenti.

Il Governo ha speso per i provvedimenti contro la pellagra dei 1881 al 1883 pel Veneto L. 17,049.

Per le viti. La sorveglianza intorno alle malattie della vite nel Comune di Udine, venne affidata all'Associazione agraria friulana. Preghiamo tutti quelli i quali avessero a notare degli insoliti deperimenti nelle loro vigne a volerli notificare alla Presidenza dell'Associazione che ha la sua sede al Palazzo Bartolini.

(Bull. dell'Ass. Ag.)

Se il "Giornale di Udine" avesse stampato i spasimanti come fece la *Patria del Friuli* al jeri (vedi programma musicale) di certo oggi sulle colonne del giornale dei Gorghi s'avrebbe letto che il cronista del *Giornale di Udine* non conosce la grammatica, la lingua, la regola di punteggiatura e non so quant'altra roba.... ma alla *benemerita* «*Patria*» tutto è permesso, tutto è lecito. Questo però non toglie che anche essa ci cada.... E si che il dott. Cuk dovrebbe avere gli occhi per *cuhare* e portare la *Patria del Friuli* uguale al papa: Infallibile.

Creditore e debitore. L'altra sera in una birreria della città, avvenne un vivo diverbio, fra due signori che noi chiameremo A. e B. Il diverbio che avrebbe potuto cambiarsi in rissa se non ci fossero stati degli amici a interporsi, era originato da una cambiale di parecchie migliaia di lire che l'A. aveva rilasciato al B., e che non fu scontata al tempo della sua scadenza.

Usciti quei due signori dalla birraria si diressero per luoghi opposti; e l'A. per non incontrarsi più col suo creditore, pensò bene di uscire dalla città. Quest'ultimo invece che voleva ad ogni costo esser pagato, ricercò il suo creditore, e saputolo uscito da Udine, si portò nell'Albergo, dove l'A. teneva nella stalla il suo cavallo colla rispettiva vettura.

Senza porre tempo framezzo il B. fece attaccare il cavallo, col quale si avviò in cerca del suo debitore. Trovatolo in un paese poco distante da Udine, e dopo accomodato il loro affare il B. restituì senz'altro il cavallo al legittimo suo proprietario.

Il nostro bestiame in Francia. Scrive il *Sole* di Milano:

« Non basta la tassa sul bestiame introdotta in Francia per diminuire l'importazione colà dei nostri quadrupedi, ora quel Ministero dell'agricoltura ha emanato un decreto che proibisce l'introduzione dei quadrupedi da Ventimiglia, in causa della febbre aftosa che dice infierirvi.

« Nè siamo di parere che il telegramma trasmessoci dalla *Stefani* sia giusto. Temiamo che l'introduzione del bestiame italiano non sia vietata per la linea di Ventimiglia soltanto, ma per tutte le linee che mettono capo alla Francia.

« E se questo si verificasse, la nostra agricoltura ne risentirà danno non lieve.

« La nostra esportazione del bestiame in Francia da alcuni anni, per varie cause, è naturalmente diminuita; questo decreto la sopprime addirittura, almeno fino che durerà il divieto, e certo si cercherà di prolungarlo il più possibile.

« Non abbiamo informazioni sufficienti per giudicare se la malattia da cui è infetto il bestiame della Riviera di ponente del Genovesato sia tanto grave ed estesa da giustificare il decreto francese, o se, invece, si abbia colto il pretesto di pochi casi di febbre aftosa per fare l'interesse degli allevatori francesi.

« Al Governo l'informarsi e provvedere, perchè il danno che ne risentono i nostri agricoltori è gravissimo, e nelle infelici condizioni finanziarie cui si trovano, può per alcuni divenire un vero disastro.

Tribunali di commercio. Il Ministero di grazia giustizia ha con sua Circolare diretta ai Presidenti dei Tribunali di Commercio e di quelli che ne fanno le veci, ricordato l'obbligo che hanno le Società commerciali di depositare nelle cancellerie dei suddetti Tribunali i propri bilanci entro giorni dieci dalla loro approvazione per parte dell'Assemblea dei soci. La circolare invita i Presidenti a far si che i cancellieri denunzino le contravvenzioni al procuratore del Re per l'esercizio dell'azione penale a forma dell'articolo 248 del Codice di commercio.

A Pasian di Prato. Ieri feci una passeggiata fino a Pasian di Prato comunello distante circa 3 kilim. dalla città. Non parlerò dello stupendo panorama che Udine presenta e della ridente campagna; vi dirò soltanto che que' terrazzani si danno a tutt'uomo per preparare per domenica una festa degna della filantropica istituzione che si vuole inaugurare.

Archi trionfali, epigrafi, sparo di mortaletti, fuochi d'artificio, illuminazioni, musica e che so io tante altre cose.

Del resto se vivremo vedremo.

a-m-x.

Sequestro di frutta. Ieri e oggi per opera dei vigili urbani si sequestrarono una cinquantina circa di chilogrammi di frutta immature e guaste.

Adequato bozzoli 1885 della provincia di Udine:

Bozzoli annuali giapponesi e pariflcati . . . . lire 2,42.356

Bozzoli gialli nostrani e pariflcati . . . . . » 2,88.031

Braccialetto d'oro. Venne rinvenuto un braccialetto d'oro e depositato presso questo Municipio.

Chi l'avesse perduto può ricuperarlo portandosi all'ufficio municipale, dando naturalmente le dovute indicazioni.

Conferenze pedagogiche. Nella seconda quindicina di settembre avranno luogo nei seguenti Comuni le conferenze pedagogiche ordinate dal Ministero della pubblica istruzione:

Casale, Fabriano, Sulmona, Arezzo, Fermo, Ariano, Barletta, Pieve di Cadore, Benevento, Treviglio, Bologna, Breno, Lanusei, Mussomeli, Isernia, Gaeta, Caltagirone, Monteleone, Lanciano, Varese, Castrovillari, Crema, Saluzzo, Cento, Pistoia, San Severo, Cesena, Savona, Sciacca, Grosseto, Taranto, Livorno, Lucca, Camerino, Ostiglia, Carrara, Patti, Lodi, Pavullo, Casoria, Biella, Este, Termini Imerese, Borgotaro, Voghera, Rieti, Urbino, Piacenza, Volterra, S. Remo, Melfi, Faenza, Gerace, Guastalla, Frosinone, Adria, Sala Consilina, Tempio, Montepulciano, Noto, Sondrio, Penne, Pinerolo, Alcamo, Conegliano, **Cividale**, Dolo, Legnago e Bassano.

Concorso. Il Ministero dell'Interno ha aperto il concorso a 20 posti di alunno di prima categoria ed a 40 di seconda nell'Amministrazione di P. S. Le domande degli aspiranti dovranno essere presentate non più tardi del 31 agosto p. v. alla R. Prefettura, presso la quale si potranno avere tutti gli schiarimenti all'uopo necessari.

Esami di magistero elementare. Ecco il risultato degli esami che ebbero luogo qui in Udine nei p. p. giorni pel conseguimento del diploma d'abilitazione all'insegnamento elementare:

Maschi. Grado inferiore: Inscritti 14. Approvati 2. Amessi a riparare 6. Reietti 6. Grado superiore: Inscritti 2. Ammessi a riparare 1. Reietti 1.

Femmine. Grado inferiore; Inscritte 22. Approvate 12. Ammesse a riparare 9. Reiette 1. Grado superiore: Inscritte 24. Approvate 15. Ammesse a riparare 3. Reiette 6.

Istruzione agraria pratica. Il Ministero ha provvisto la Scuola normale femminile rurale di San Pietro al Natisone, di un grande orto (circa 40 are) perchè le alunne vi abbiano il mezzo di istruirsi praticamente in tutte le operazioni che concernono la coltura degli alberi fruttiferi e degli ortaggi.

Digrazia. Una povera donna, certa Domenica Renier di anni 49 qui di Udine, che tanto per vivere si presta a far dei servizi nelle famiglie, si trovava ieri sulla piazza di Mercatonuovo, all'oggetto di comperare dei commestibili per il suo padrone.

La Renier, giunta in un punto della piazza, ebbe a scivolare in modo da battere fortemente la testa e la schiena nelle pietre, tanto da prodursi delle forti ammaccature. Venne tosto assistita da due o tre cittadini, che accorsero a sollevarla, accompagnandola sino al luogo della sua abitazione.

Una buccia di citriuolo, gettata imprudentemente da qualcuno fu la causa di quella disgrazia.

A sessant'anni! Fu denunziata all'Autorità giudiziaria per oltraggio al pudore certa Gabrielli Maria, vedova sessantenne, che nelle ore pom. del 21 corr. in Palmanova sulla pubblica via andava esponendo i segreti del suo essere, e gridava essere padrona di fare ciò che vuole della roba sua. Era ubbriaca!

Ancor della donna! Pajero Luigia da S. Vito al Tagliamento, donna già sulla quarantina, fu arrestata stanotte dalle Guardie di P. S. mentre essa andava per arrestare altri, cui offrire le sue non più graziose grazie.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 13, contiene:

Associazione agraria Friulana — Verbale della seduta consigliare ordinaria tenuta il 4 luglio 1885 (F. V.); Pel Congresso di Oderzo, G. Zucchero: Avvertenza — Non cimate mais, T. Zambelli — Avversità che danneggiano la vite, F. Viglietto — Notizie da poderi e aziende della Provincia — Podere d'istruzione del r. Istituto tecnico di Udine, E. Laemmle. Un modo di combattere la Peronospora delle viti, G. Rhò — Notizie commerciali — Sete, C. Kechler — Notizie varie — Osservazioni meteorologiche.

Precauzioni igieniche.

Dal Ministero dell'interno fu indirizzata ai prefetti del Regno la seguente circolare:

« Fin dal decorso anno, quando la salute pubblica nel Regno era minacciata per la comparsa del colera in Francia, il Ministero ebbe occasione di eccitare le autorità sanitarie a provvedere con solerzia al miglioramento dell'igiene e della nettezza locale.

È molto, in verità, allora si ottenne, avendo tutte le autorità corrisposto all'appello.

Però, cessato il periodo immediato, non essendosi ovunque perseverato nelle buone pratiche igieniche, le condizioni di molti Comuni del Regno, e segnatamente dei rurali, lasciano ancora molto a desiderare.

Questo fatto, emerso in modo evidente dai risultati dell'inchiesta igienica recentemente praticata, obbliga pertanto il sottoscritto a rivolgere nuove e più vive raccomandazioni ai signori prefetti, onde continuino ad occuparsi con interesse dell'argomento, a fine di ottenere che tutte le autorità, preposte alla legge alla tutela della pubblica salute, si adoperino, nei limiti della propria competenza, al mantenimento ed all'osservanza costante e completa di tutte le discipline igienico-sanitarie prescritte pel benessere delle popolazioni.

La parte principale in questo compete alle autorità comunali ed alle Commissioni municipali di sanità che devono assisterle, ed è per tanto alle medesime che i signori prefetti devono richiedere peculiarmente di spiegare in modo più efficace la loro benefica azione.

Sarebbe inutile delineare qui minutamente tutti gli obblighi loro fatti pel regolare adempimento del proprio mandato; ma gioverà per altro di richiamare la loro attenzione sulle pratiche di maggiore importanza, alle quali devono nel momento rivolgere le loro cure per mettere il Paese in grado di affrontare con sicurezza i nuovi pericoli che potrebbero venirci dalla permanenza del colera in Ispagna.

Egli è perciò che converrà di ricordare alle dette autorità le necessità;

1. Di curare permanentemente la salubrità di tutto il territorio comunale, la nettezza degli abitati e di tutti i luoghi pubblici, delle piazze, strade e mercati, assicurando la rimozione di qualunque causa di insalubrità.

2. Di provvedere attivamente alla ispezione delle case che si sapessero notoriamente non corrispondenti alle più elementari norme igieniche, ed in ispecie delle case destinate alle classi operaie ed agricole, e di promuovere il necessario miglioramento.

3. Di tenere d'occhio in modo speciale le latrine, i cessi, i pozzi neri, ritenuti da tutti oramai come uno dei principali veicoli di diffusione dei morbi.

In quelle località dove le case mancano ancora di latrine si dovrà insistere perchè l'autorità comunale non abbia ulteriormente ad indugiare nel provvedere una buona volta onde vi siano attivate come vuole la legge.

Frattanto, ove si pratica di trasportare le materie immonde in determinate località, si faccia in modo da rendere il trasporto quanto meno pregiudicevole, sia stabilendone tassativamente il periodo nelle ore notturne, sia prescrivendo i mezzi di disinfezione da usarsi.

Nel provvedere alla costruzione delle latrine, le autorità comunali non trascureranno di prescrivere quale debba essere il sistema che, tenuto conto delle condizioni tipografiche geologiche locali, dev'essere eseguito, o per dotarlo di pozzi neri o di condotti scaricatori, pei quali sarà bene determinare le distanze cui dovranno essere tenuti dalle acque potabili, affinchè non abbiamo ad inquinarle.

4. Di sorvegliare con diligenza lo smercio dei generi alimentari e delle bevande, perchè non se ne pongano in vendita d'insalubri, alterati, adulterati o corrotti, a termini dell'articolo 54 del regolamento sanitario 6 settembre 1874.

5. Di assicurare l'abbondanza e la purezza delle acque potabili.

6. Di vigilare che il servizio di polizia mortuaria proceda regolarmente nei modi voluti e che il cimitero risponda alle prescrizioni del regolamento.

7. Di fare in modo che sia provveduto convenientemente al servizio medico-chirurgico ed ostetrico del Comune, di che molto ancora rimane a fare, e si conoscono i gravi inconvenienti che quà e là si verificano o per assoluta mancanza o per scarsezza d'assistenza medica o per la grande esiguità degli stipendi assegnati ai medici.

Occorre far notare alle autorità stesse che non devono riguardare compiuta la loro missione, adempiendo alle funzioni previste dalla legge, mentre esse possono compiere un'opera non meno umanitaria ed assai desiderata col diffondere il culto dell'igiene, e il convincimento che l'igiene è uno dei più valevoli preservativi contro le malattie contagiose, ed in ogni modo il mezzo più efficace per combatterle quando appariscono.

Se colla diffusione di tali massime i sindaci, i medici, i maestri di scuola, le Società operaie e tutti quelli che s'interessano al bene delle popolazioni riusciranno a trasfondere nelle medesime il bisogno di una maggiore nettezza delle persone, delle vesti, delle abitazioni e dei loro arredi, e ad invogliarle alla sobrietà ed alla temperanza, ed a convincerle di abbandonare il biasimevole sistema di coabitare cogli animali, essi si renderanno grandemente benemeriti del progresso e della civiltà del paese.

Io voglio confidare che le raccomandazioni rinnovate in tal senso a nome del Governo, e a seguito di quelle che i signori prefetti hanno già fatto spontaneamente, troveranno pieno accoglimento nelle autorità comunali, dovendo ritenere che i componenti le Commissioni municipali di sanità, penetrati dell'importanza del loro mandato, sapranno spiegare tutta la loro influenza ed intelligente operosità per raggiungere l'intento.

Ho poi la certezza che i sindaci, conscii della responsabilità che hanno, valendosi dell'utile cooperazione delle Commissioni stesse, porranno ogni impegno nell'attuare con prontezza ed energia i provvedimenti di igiene e polizia necessari per superare gli ostacoli che venissero opposti dai privati ed assicurare la punizione dei contravventori.

In ogni modo lascio ai signori prefetti di invigilare, col mezzo dei sottoprefetti e dei Consigli sanitari, che dalle autorità comunali non si ometta alcuno dei provvedimenti di igiene e pulizia indispensabili alla tutela della pubblica salute, ricorrendo anche, ove d'uopo, secondo le eventualità, ad ispezioni locali ed improvvise quando abbiano ragione di dubitare dell'adempimento.

Attenderò intanto di avere la ricevuta della presente e di essere assicurato di quanto sarà fatto in argomento.

Pel ministro: MORANA ».

TELEGRAMMI

Madrid 23. Ieri 14 casi e 8 decessi. Nelle provincie 1278 casi, e 780 decessi. L'epidemia tende a invadere il nord.

Anagni 23. Iersera nel comune di Torre Cajetami un fulmine uccise 13 persone e ne ferì 22.

New-York 22. Il generale Grant è morto.

Berna 24. Stamane il Consiglio federale e il corpo diplomatico compreso il ministro italiano intervennero al tiro in forma ufficiale. Assistettero poi al banchetto. Parlarono il presidente della confederazione, e l'ambasciatore francese decano dei diplomatici.

Trento 23. Il commendatore Domenico Balduino è morto stanotte di apoplessia ai bagni di Roncegno.

Firenze 23. Stante la morte di Balduino, la borsa fu chiusa.

Teheram 23. La Commissione russa di delimitazione arriverà alla frontiera dell'Afganistan alla fine d'agosto.

Bombay 23. Dicesi che ufficiali russi sono incaricati di istruire le truppe di Corea. Questa avrebbe autorizzato la Russia a occupare provvisoriamente l'isola di Quelpart. I disordini continuano a Kasgaris. La Cina vi spedisce rinforzi.

Roma 23. Al Ministero della guerra stansi facendo preparativi per l'invio di nuove truppe in Africa.

— Per volere del Re, l'ambasciata marocchina sarà ricevuta il 28 a Milano. Il 29 il Re e l'ambasciata partiranno per Venezia.

Madrid 23. Confermasi l'esistenza di una cospirazione militare repubblicana. Le truppe di Pamplona e Barcellona sono consegnate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

23 luglio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.8	751.9	751.6
Umidità relativa	43	42	59
Stato del cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	E	SE	—
Vento (veloc. chil.	12	1	0
Termom. centig.	22.5	26.4	22.8

Temperatura (massima 27.7 (minima 19.5

Temperatura minima all'aperto 19.3

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 luglio

R. I. 1 gennaio 95.55 — R. I. 1 luglio 93.38
Londra 3 mesi 25.22 — Francese a vista 100 55

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 203.—	a 203.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 23 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	692.—
Londra	25.17	Banca T.	—.—
Francese	100.45	Credito it. Mob.	902.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.35 .—
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 22 luglio

Inglese	95.— 5/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	94.— 1/2	Turco	—.—

BERLINO, 23 luglio

Mobiliare	465.50	Lombarde	224.—
Austriache	491.—	Italiane	95.75

Particolari.

VIENNA, 24 luglio

Rend. Aust. (carta) 82.75; Id. Aust. (arg.) 83.50
Id. (oro) 109.10
Londra 124.90; Napoleoni 9.89 —

MILANO, 24 luglio

Rendita Italiana 5 0/0 95.20, serali 95.35

PARIGI, 24 luglio

Chiusa Rendita Italiana 95.25

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Diploma d'onore colla decorazione della «Croce Bianca» in Livorno

Aqua antiapoplettica

Apoplessia — Tutti quelli, che la temano o quelli che sono già stati colpiti vengono pregati di chiedere *gratis* e *franco* dalla Casa centrale dei prodotti dietetico-igienici **Ermanno Schroeder**, VENEZIA campo St. Angelo 3815.

L'Opuscolo: « Modo di prevenire e curare ***l'Apoplessia*** (paralisi cerebrale) ed affini malattie nervose del dott. Weismann sen. » 67

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e polluzione.

Terza edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI, ovvero Specchio per la gioventù

corredata da bellissima incisione e da una interessantissima raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero *della forza virile indebolita* in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale Milano. 31

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884. 45

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Celentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

BALSAMO

DELLA

DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l' **Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine.*** 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

26 **NON PIU' MALE AI DENTI**

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il 2 Agosto il vap.	**Perseo**	Partirà il 18 Agosto il vap.	**Adria**
» 3 » »	**Sud-America**	» 18 » »	**Orione**
» 12 » »	**Savoie**		

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE

TREVISO **PIETRO BARBARO** PADOVA

VENEZIA

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

VESTITI FATTI E STOFFE NOVITA'

NAZIONALI ED ESTERE

Soprabiti mezza stagione	. da L. 16 a 35	Sacch. orleans neri e colorati da L. 7 a 12
Vestiti completi stoffe operate	» 18 » 50	Veste da viaggio tela ed alpagas » 7 » 14
» » sopra misura	» 35 » 120	Vestiti completi di tela . . » 12 » 18

Costumini fantasia per bambini in tela da L. **5** a **10**, in stoffa tutta lana da L. **10** a **20**

PREZZI FISSI ☞ Calzetti senza cucitura da L. 9 e 10.80 alla dozzina ☜ PRONTA CASSA

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci